

VareseNews

Veltroni in piazza per Guenzani: “Un sindaco deve unire la comunità”

Pubblicato: Mercoledì 11 Maggio 2011

«Queste sono elezioni amministrative, non elezioni politiche bonsai». Nella corsa dei big a visitare Gallarate, diventata laboratorio interessante, **Walter Veltroni** – venuto a sostenere la corsa ~~di~~ di Edoardo Guenzani, candidato del centrosinistra – concentra l’attenzione sul valore delle elezioni per la comunità. «Quelle amministrative sono elezioni importanti, la scelta del sindaco è quella che ha immediate conseguenze sulla qualità di vita dei cittadini» dice l’esponente di spicco del Pd, che non parla tanto della sfida tra Lega e PdL che appassiona giornali e leader leghisti, mentre sul **tema caldo della criminalità organizzata** ricorda, da membro della commissione antimafia: «Anche il prefetto di Milano ci disse che la mafia a Milano non esisteva. Ma **la mafia arriva là dove c’è economia. Occorre vigilare sempre**». E se qui Lega e PdL si dividono sul giudizio circa la presenza di mafie, per Veltroni sbagliano entrambe: «**sbagliato negare il fenomeno**, mentre la Lega dovrebbe farsi qualche domanda, se nonostante la presenza di un ministro come Maroni esistono anche qui casi evidenti», come quelli portati alla luce a Lonate Pozzolo o nell’alto milanese. Scenari che non possono non toccare anche la città di Gallarate.



Sole caldo, **la piazza è affollata da circa duecento persone**, molti militanti, qualche dirigente (Daniele Marantelli, i consiglieri regionali Tosi e Alfieri, il segretario lombardo Martina), ma anche un bel po’ di curiosi. Ci sono i portici, la chiesetta romanica di San Pietro, il palchetto di metallo: **uno scenario da provincia**, Veltroni si presenta puntualissimo e **dedica subito il primo passaggio al valore civico delle elezioni**: «C’è chi usa queste elezioni per motivi di polemica a livello nazionale» dice riferendosi a **Lega e PdL**, che governano insieme a Roma, ma a livello locale



«mettono in scena **uno scontro eccessivo, che ha del grottesco**». Ma il riferimento al valore civico delle consultazioni non è solo polemico: Veltroni ricorda anche la necessità «che **un sindaco riesca a unire la sua comunità e non faccia leva sulle paure**»,

perché «quando si sceglie di puntare più sul fegato che sul cervello, più sulla pancia che sul cuore, si finisce male, si arriva alla violenza». Un richiamo a un confronto che rimetta al centro i valori della comunità e la capacità di ritrovarsi in un progetto comune. Per questo alla figura del sindaco (e quindi anche al candidato Edoardo Guenzani) raccomanda competenza e correttezza, ma anche «simpatia», la capacità di dialogare con i cittadini e di capirne i problemi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it